

Soccavo - programma di recupero urbano

Programma di recupero urbano di Soccavo
Assessorato all'edilizia, servizio edilizia pubblica



▲ Panoramica nella prospettiva di viale Traiano



▲ Veduta aerea del rione Traiano, in primo piano sulla destra, il centro polifunzionale



Soccavo Programma di recupero urbano

- Residenze
- Servizi pubblici
- Terziario
- Verde pubblico



L'area assoggettata al Programma di recupero urbano (Pru) di Soccavo riguarda il Rione Traiano. In particolare, nel perimetro individuato rientrano il centro polifunzionale, l'area del concorso European, il quartiere di edilizia residenziale a valle di viale Traiano, l'area a margine della stazione della Circumflegrea e una serie di tracciati stradali da riqualificare.

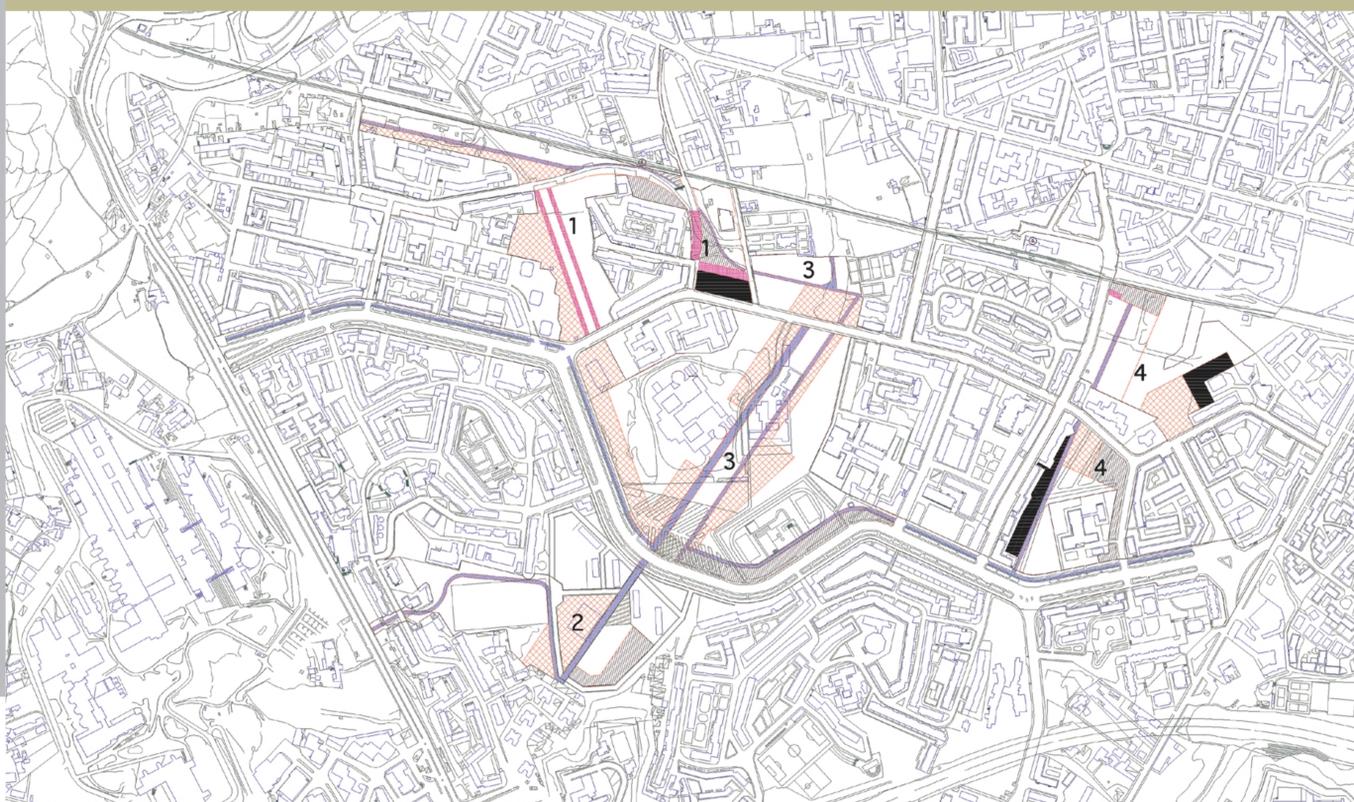
I temi con i quali si confronta il progetto sono molteplici e tra loro strettamente interrelati, nella difficile ricerca di una strada in grado di rispondere sia alle esigenze di continuità con un progetto incompiuto e in parte stravolto (il progetto del quartiere Traiano, inserito nel programma CEP e coordinato da Marcello Canino), sia a quelle di una necessaria innovazione all'altezza delle mutate condizioni.

- Il Pru di Soccavo prevede:
- la riqualificazione e la razionalizzazione del **sistema viario**
 - il completamento dell'edificio **polifunzionale**
 - la realizzazione di **strutture integrate (residenze, terziario, e servizi)** attraverso il completamento dei quartieri residenziali esistenti o la previsione di nuovi insediamenti
 - la realizzazione di un nuovo sistema di **attrezzature e spazi pubblici** e la previsione, coerentemente con il sistema viario, di un sistema continuo del **verde** e degli **spazi aperti**.

La superficie complessiva del Pru di Soccavo è di **431.716 mq**, di cui **80.900 mq** rappresentano la massima superficie fondiaria (destinabile cioè alla nuova edificazione) e **148.000 mq** la superficie minima da destinare alle attrezzature e spazi pubblici.

La volumetria massima consentita è di **283.150 mc**, con un indice di fabbricabilità fondiaria massimo pari a 3,5mc/mq, articolata dalla normativa in modo da raggiungere un mix equilibrato di funzioni residenziali e non residenziali.

La quota residenziale non supera mai il 50%, laddove è prevista; quote variabili tra il 30 e 60% sono destinate al terziario di base e a attività di servizio alla produzione (servizi legali, finanziari, creditizi, fiscali, di marketing, informatici e di pubblicità; attività fieristico-espositive e congressuali; centri di formazione professionale e scuole di specializzazione), cioè attività trainanti e in grado di produrre un innalzamento sensibile della centralità dell'area.



- 4 Perimetro dei Sub-ambiti di attuazione del PRU
- Residenze private
- Residenze speciali
- Attività terziarie di base
- Attività di servizio alla produzione
- Attività turistico ricettive
- Servizi per lo spettacolo e lo sport
- Attrezzature pubbliche per l'istruzione di base e superiore
- Attrezzature pubbliche di interesse comune
- Parchi e parchi acquatici pubblici
- Giardini pubblici
- Aree/campi sportivi scoperti pubblici
- Piazze
- Parcheggi a raso alberati
- Percorsi viari esistenti
- Percorsi viari carrabili di progetto
- Percorsi viari ciclopedonabili di progetto
- Stazioni della Circumflegrea esistenti

